COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

Provincia di Pavia

Piano del Governo del Territorio (PGT)

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al Documento di Piano del PGT

Documento Preliminare di VAS – Scoping

aprileduemilaotto

a cura del

COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
SETTORE TECNICO
RESPONSABILE
arch. Gianni Ramella

CONSULENTE
Studio ingegner Allegrini - Pavia

INDICE

1 INTRODUZIONE

1.1 SCOPO DEL DOCUMENTO

1.2 OBIETTIVI GENERALI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

1.3 OBIETTIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO

1.4 QUADRO DI RIFERIMENTO INIZIALE

1.5 INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

1.6 ITER SEGUITO

2 APPROCCIO METODOLOGICO

2.1 PREMESSA

2.2 METODOLOGIA

3 INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

1 INTRODUZIONE

1.1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente rapporto costituisce il *Documento Preliminare* della *Valutazione Ambientale Strategica* (di seguito *VAS*)-*Scoping*, elaborato dall'Amministrazione Comunale di Sannazzaro de' Burgondi (PV).

Tale documento riporta i contenuti minimi e l'approccio metodologico seguito per la redazione del *Rapporto Ambientale,* parte integrante del *Documento di Piano* nonché del *Piano di Governo del Territorio* (di seguito *PGT*).

1.2 OBIETTIVI GENERALI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

La procedura di VAS, ha lo scopo di evidenziare la congruità delle scelte pianificatorie rispetto agli obiettivi di sostenibilità del PGT e le possibili sinergie con altri strumenti di pianificazione sovra ordinata e di settore.

Il processo di valutazione individua le alternative proposte nell'elaborazione del Piano, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e compensazione che devono essere recepite dallo stesso strumento urbanistico.

La VAS è avviata durante la fase preparatoria del Documento di Piano, costituente il PGT, ed è estesa all'intero percorso decisionale, sino all'adozione e alla successiva approvazione dello stesso.

Essa rappresenta l'occasione per integrare nel processo di governo del territorio, sin dall'avvio delle attività, i seguenti elementi:

- aspetti ambientali, costituenti il riferimento di base ambientale ovvero lo scenario di partenza rispetto alla quale valutare gli impatti prodotti dalle scelte di Piano;
- strumenti di valutazione degli scenari evolutivi e degli obiettivi introdotti dal *Documento di Piano*, su cui calibrare il sistema di monitoraggio.

1.3 OBIETTIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO

Di seguito si riportano gli obiettivi prioritari individuati per il Documento di Piano:

- **1. Azioni urbane**

  1. nell'area urbana consolidata:

a. Promozione di una possibilità di riuso, riqualificazione e risanamento più flessibile dei comparti/isolati/edifici a maggior criticità, a livello insediativo ed ambientale, contrastando gli stati di degrado più evidenti della parte più antica e legata alla tradizione.
b. Introduzione di opzioni di outplacement territoriale per microattività artigianali in contrasto con la precipua presenza residenziale e di opportunità di rinnovo qualificato delle aree liberate
c. Rivalutazione del paesaggio urbano da ottenersi attraverso la riqualificazione della città consolidata con particolare attenzione alla costruzione di connessioni ed integrazioni con il sistema dei servizi, con particolare impegno per lo sviluppo del polo sportivo attrezzato.
d. Riconoscimento ed integrazione di una rete delle unità di vicinato da estendersi all'interno del tessuto urbano consolidato più periferico per garantire una possibilità di servizio e di fornitura di prima necessità anche nelle aree più lontane dal centro storico e che formi caposaldo di riferimento allo sviluppo residenziale futuro.
e. Avvio di un piano per l'arredo urbano: l'Amministrazione ha promosso un'azione di riqualificazione delle aree pubbliche del tessuto urbano più antico da estendersi, in previsione, ai quartieri più recenti.

2. Per le aree di nuova trasformazione residenziale, nel nuovo PGT si conterrà il carico urbanistico ampiamente all'interno delle previsioni insediative del vigente PRG e si promuoverà esclusivamente un riorganizzazione attuativa che faciliti il disegno delle rimarginature e dei completamenti funzionali e della rete viaria urbana.
3. Per le aree destinate al produttivo si ridurranno parzialmente le previsioni del vigente PRG. Verrà introdotta la possibilità di insediamento di medie distribuzioni commerciali da realizzarsi - sotto condizione di compensazioni ambientali – in una porzione d'area in fregio al lato sud occidentale della via De Gasperi.

- **2. Azioni ambientali**

Queste azioni di progetto si svilupperanno nel rispetto della pianificazione ambientale

sovraordinata derivante dal PTR, dall'AIPO e dal PTCP di Pavia. La tesi di base dell'Amministrazione comunale è di approfondire – ove possibile - le tematiche sovraordinate al fine di ottenere una rafforzata garanzia di rispetto per l'ambiente su un territorio in parte già caricato da una forte pressione produttiva.

1. Valle del Po: circa il 50% del territorio comunale è occupato dalla valle golenale del fiume PO. La criticità e la vulnerabilità di questo parte del territorio sono tema di grande attenzione da parte dell'Amministrazione.
    a. E' stato avviato uno studio idraulico del tratto di fiume Po interessante il territorio comunale, da porre in approfondimento per l'adeguamento del futuro PGT al PAI. Lo studio evidenzia – tramite un'attenta analisi idraulica dell'alveo del Po - le aree di rischio e le condizioni di sicurezza da perseguire nell'ambito del governo del Territorio. I risultati faranno parte integrante del nuovo PGT al fine di dare una dimensione realistica alla necessità di equilibrio territoriale che la delicatezza dell'ambito pretende.
    b. E' in fase avanzata la costituzione del Parco del Fiume Po di concerto con i comuni viciniori. Il progetto si pone come obiettivo la creazione di una ampia fascia di stretta tutela ecologica e di parziale fruizione nel tratto costiero.
    c. E' di imminente costituzione un parco urbano in prossimità della "costa" ovvero dell'ansa paleofluviale della golena che disegna ad arco l'orografia del lato meridionale del paese. In questo momento si è nella fase di progetto e di acquisizione delle relative aree. Questo intervento rappresenta per il territorio comunale, dal punto di vista ambientale, la cerniera tra l'area urbana e la pianura golenale. Per buona parte di quest'area sarà garantita la fruizione. La sua implementazione proteggerà parte della rete idrica superficiale ed i relativi corridoi ecologici (Agognetta e minori) e tutelerà tratti paesistici significativi della golena.
    d. Verrà attivato un contenimento massimo dello sviluppo dell'edificato con previsioni di esclusive manutenzioni e minimi completamenti a ridisegno dell'insediamento lineare sulla via Voghera mantenendo il resto del territorio non assoggettabile a trasformazione urbanistica.
2. Terrazzo settentrionale: la parte del territorio comunale che si estende a nord della zona urbana manterrà – per le aree di trasformazione - lo stesso impegno di

azzonamento previsto dal vigente PRG. La restante area – a destinazione predominante agricola - verrà in buona parte resa non assoggettabile a trasformazione urbanistica a rispetto delle connotazioni agricole dominanti, della rete ecologica presente e del reticolo idrico superficiale minore.

- **3. Completamento del sistema di collegamento ciclopedonale**

  Grande valore è attribuito al riconoscimento di una funzionale rete ciclopedonale che garantisca un collegamento tra il sistema del verde urbano e dei parchi previsto e le aree urbane. Il suo possibile sviluppo va fondato su risorse proprie dell'Amministrazione e sulle opportunità offerte nelle aree di trasformazione urbana più periferica.

- **Rafforzamento e sviluppo della socialità**

  Rafforzamento delle politiche di inclusione sociale tramite un supporto all'apparato produttivo soprattutto terziario e una razionalizzazione ed un coordinamento del sistema dei servizi, in questo momento poco organico, da coniugare con le opportunità generate dallo sviluppo occupazionale e dalle politiche per l'abitare.

- **La Mobilità urbana ed extraurbana**

  La mobilità a livello extraurbano garantisce una discreta capacità di smaltimento del traffico che non ha origine/destinazione in Sannazzaro. Va ricordato infatti che almeno il 60% del traffico che interessa il territorio comunale è un traffico di attraversamento. Il nodo a maggior criticità, della rete di questo livello, è rappresentato dalle intersezioni con gli insediamenti produttivi orientali su via Pavia. A tal proposito nell'ambito del PGT si proporrà un sistema di intersezioni più razionale. La rete più espressamente urbana dei collegamenti interni, delle prime penetrazioni e delle distribuzioni di quartiere e di interquartiere ha invece maggior bisogno di approfondire il tema infrastrutturale della mobilità. L'Amministrazione comunale ha provveduto, con uno studio mirato, ad approfondire l'argomento mobilità interna e sistema dei parcheggi. I risultati dello studio forniranno preziose indicazioni alla pianificazione territoriale per superare, ove possibile, le criticità in considerazione dello stato di urbanizzazione e dei carichi di traffico generati ed indotti dalle trasformazioni urbane. La finalità ultima sarà quella di trovare risposte diversificate per proporre un modello praticabile che garantisca una

razionalizzazione della circolazione viabilistica interna all'urbano.

1.4 QUADRO DI RIFERIMENTO INIZIALE

Nel Paragrafo seguente è riportato il dettaglio delle attività intraprese dal Comune di Sannazzaro de' Burgondi, nell'ambito del processo di VAS.

Il Comune di Sannazzaro de' Burgondi, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 12/05, ha dato avvio al procedimento relativo alla redazione del Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 12/05 "Legge per il Governo del Territorio della Regione Lombardia".

Quest'ultima, all'articolo 4, prevede che il Documento di Piano, quale parte integrante del PGT, sia sottoposto a VAS.

Il processo di VAS deve essere documentato attraverso la redazione di un Documento Preliminare di VAS- Scoping e di un Rapporto Ambientale, parte integrante del Piano che deve individuare, descrivere e valutare gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano stesso, nonché le alternative selezionate per tutelare il contesto territoriale.

La fase di Scoping, dunque, costituisce l'introduzione programmatica e metodologica che andrà a comporre la Proposta di Rapporto Ambientale; quest'ultima rappresenterà l'elaborato da presentare alla Conferenza di Valutazione per l'espressione del Parere Ambientale motivato prima dell'adozione dello stesso da parte del Consiglio comunale.

Il Rapporto Ambientale, integrato alla luce delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni presentate, sarà sottoposto a ***Parere ambientale motivato finale***, prima dell'approvazione del Documento di Piano da parte del Consiglio Comunale.

E' importante sottolineare, inoltre, che nell'ambito della VAS sono gestiti gran parte dei processi di partecipazione e di coinvolgimento del pubblico e degli Enti interessati, per consentire la definizione di condivise strategie generali, l'espressione di singoli pareri e per rendere il più trasparente possibile il processo decisionale.

Il Comune, in risposta a tale esigenza, ha intrapreso il processo partecipato correlato all'approvazione del PGT denominato ***"Fase di Orientamento ed Impostazione del Processo di Piano"***, rivolgendo tali attività di consultazione ed interlocutorio essenzialmente ad un pubblico vasto, così come previsto anche dal comma 2 art. 13 della L.R. 12/05, che

rappresenta le diverse componenti della comunità locale.

Nel processo di partecipazione, dopo una serie di confronti con gli uffici comunali e la comunità locale, sono state raccolte le osservazioni ed i suggerimenti dei partecipanti alla consultazione.

Il Rapporto Ambientale, nelle proprie valutazioni, recepirà i punti di attenzione sottoposti dai partecipanti al Comune ed evidenziati attraverso tale processo.

1.5 INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

Il Rapporto Ambientale sarà basato sul seguente corpo legislativo e di indirizzo:

- *Direttiva Europea 2001/42/CE e relativi allegati;*
- *D.Lgs 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";*
- *L.R. 12/05 "Legge di Governo del Territorio, Regione Lombardia" e relativi documenti attuativi;*
- *"Criteri attuativi della L.R. 12/05, atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione dell'art. 7 comma 2" emessi dalla Regione Lombardia nel Maggio 2006;*
- *DCR n. VIII/351 del 13/03/07 "Indirizzi generali" per la valutazione ambientale di piani e programmi (art. 4 della LR 12/05).*
- *DGR n. VIII/6420 del 27/12/07 "Valutazione ambientale di Piani e Programmi –VAS – Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art.4 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12, "Legge per il Governo del Terriorio" e degli "Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi" approvati con deliberazione n. VIII/351 del 13/03/07.*

1.6 ITER SEGUITO

Il Comune di Sannazzaro de' Burgondi, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 29.01.2008,considerando quanto previsto dagli artt. 21 e 22 del D.lgs 152/06 e s.m.i, ha dato avvio al processo di VAS. Contestualmente l'Amministrazione ha pubblicato la bozza del relativo avviso sul BURL n°7 del 13.02.2008 e sul quotidiano la "La Provincia Pavese" in data 5.02.2008.

Gli artt. 21 e 22 del Dlgs 152/06 stabiliscono che "sono sottoposti a VAS, in sede regionale o istanza da essa delegata, i piani territoriali la cui approvazione compete alle

Regioni o agli Enti Locali" e che le Regioni "disciplinano con proprie leggi e regolamenti le procedure per la VAS".

La Regione Lombardia ha disciplinato la valutazione di piani e programmi con DCR *n.VII/351 del 13/03/07 "Indirizzi generali"*(art. 4 della L.R. 12/05) e con la *DGR n. VIII/6420 del 27/12/07.*

Pertanto, per il combinato disposto degli artt. 21 e 22 del D.lgs 152/06 e s.m.i e dei dispositivi regionali, l'Autorità Competente per la VAS viene identificata con il soggetto proponente nonché l'Autorità Procedente e cioè il Comune di Sannazzaro de' Burgondi.

Negli Atti sopra citati l'Amministrazione Comunale ha individuato l'Autorità Proponente e Procedente per la VAS nell'Amministrazione Comunale stessa e l'Autorità Competente nella persona del Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente, Arch. Gianni Ramella e inoltre ha individuato gli Enti territorialmente interessati, i soggetti competenti in materia ambientale e i portatori di interesse da invitare alla Conferenza di Valutazione.

Sempre l'Amministrazione Comunale con Delibera di GC N. 67 del 07/04/2008 ha:

- indetto la seduta introduttiva della Conferenza di Valutazione in data 22 aprile 2008 ore 12.15 presso la Sede Comunale;
- approvato il presente Documento Preliminare di VAS – Scoping
- deliberato la pubblicazione del documento di Scoping sul sito web comunale
- stabilito il termine per la presentazione di Eventuali contributi e valutazioni, suggerimenti in quindici giorni consecutivi dalla data del 22 aprile 2008

Nel corso della Conferenza sarà sottoposto all'attenzione dei portatori di interesse (istituzionali e non) il presente Documento Preliminare di VAS – Scoping - comprendente i contenuti minimi e l'approccio metodologico del Rapporto Ambientale. Il documento è stato pubblicato sul portale web del Comune, nella sezione dedicata, a far data dal 10/04/2008.

La Proposta di Rapporto Ambientale, congiuntamente alla Proposta di Documento di Piano, sarà presentato nel corso della seconda seduta della Conferenza di Valutazione, che esprimerà il ***Parere ambientale motivato***.

Tale parere sarà espresso in merito:

- alla qualità ed alla congruenza delle scelte del Piano rispetto a quanto riportato dal Rapporto Ambientale;
- alla valutazione della coerenza interna ed esterna del Documento di Piano;

- alla efficacia e alla congruenza del sistema di monitoraggio e degli indicatori selezionati.

Quindi il Consiglio Comunale adotterà il Documento di Piano, il Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di Sintesi, depositando gli atti nella segreteria comunale per la pubblicazione e trasmettendoli alla Provincia, all'ASL e all'ARPA.

Successivamente, raccolte le osservazioni e prodotte le relative controdeduzioni sarà espresso il Parere Ambientale Motivato Finale ed approvato il Documento di Piano dal Consiglio Comunale.

L'iter seguito per la redazione del Rapporto Ambientale, oltre a quanto disposto dagli "Indirizzi regionali" e nazionali, considererà anche i principi fondanti dei ***"Contenuti orientativi per la redazione dei Piani del Governo del Territorio (PGT) nelle more di adeguamento del PTCP alla LR 12/2005"*** promossi dalla Provincia di Pavia.

La L.R. n. 12 del 11/03/2005, infatti, consente ai piani comunali di proporre modifiche al PTCP (art. 8, c.1, lett.a), per tale ragione la Provincia ha messo a disposizione degli Enti Locali un sistema di indicatori ed obiettivi comuni e confrontabili, quale base di valutazione per i processi di VAS.

Secondo tali indicazioni i Comuni dovranno fornire alla Provincia, con cadenza quinquennale, i risultati delle elaborazioni da essi svolte, essenziali per il corretto monitoraggio del PTCP.

2 APPROCCIO METODOLOGICO

2.1 PREMESSA

Nel presente Capitolo è descritta la metodologia utilizzata per la VAS del PGT del Comune di Sannazzaro de' Burgondi.

Di seguito, infatti, sono esplicitate le fasi che porteranno alla redazione del Rapporto Ambientale e al conseguente sviluppo del processo di VAS.

Ai fini della descrizione dell'approccio metodologico, è importante premettere che, a livello strategico non è possibile definire riferimenti metodologici standardizzati, validi in assoluto, poiché ciascun processo decisionale rappresenta un caso a sé stante.

Per tali ragioni la metodologia utilizzata è frutto di un'analisi della bibliografia e dei casi studio disponibili in materia, contestualizzata alle valenze e alle criticità territoriali locali e alle scelte che ad oggi l'Amministrazione ha ritenuto maggiormente valide e perseguibili ai fini della sostenibilità ambientale del Comune di Sannazzaro de' Burgondi.

E' importante ribadire, inoltre, che tale iter dovrà seguire l'elaborazione del Documento di Piano in modo dialettico, per divenire effettivamente parte integrante del processo di formazione del PGT.

2.2 METODOLOGIA

Di seguito sono schematizzate le Fasi che porteranno alla redazione del Rapporto Ambientale:

Fase I – Fase di Orientamento, Predisposizione del Documento Preliminare di VAS -Scoping

Tale fase risulta avviata con il presente Documento Preliminare di VAS - Scoping .

Fase II – Quadro Conoscitivo – Il riferimento di base ambientale

A partire dai dati forniti dall'Amministrazione Comunale (riferiti anche al livello sovra locale), sulla base delle considerazioni emerse dalla fase di scoping , sarà definito il quadro conoscitivo dello stato attuale finalizzato a descrivere un quadro di riferimento delle componenti ambientali/antropiche coinvolte nelle scelte di Piano. Si tratterà di un'analisi di tipo ambientale-territoriale, finalizzata alla definizione delle principali criticità/opportunità che orienteranno le scelte di governo del territorio.

Il Quadro Conoscitivo analizzerà gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e la sua evoluzione probabile in coerenza con la programmazione urbanistica vigente (alternativa "zero").

L'alternativa "zero", contestualmente alle altre alternative, sarà sintetizzata all'interno della "Matrice di Valutazione" di cui si riporta descrizione in seguito.

Le informazioni scaturite dal quadro conoscitivo saranno riportate a livello qualitativo e grafico, all'interno della "Carta delle criticità".

La cartografia rappresenterà schematicamente lo stato attuale del territorio; in essa saranno riportate le rilevanze, il sistema vincolistico e i limiti alle trasformazioni, che emergeranno dall'analisi delle componenti ambientali.

Le tematiche ambientali selezionate, sono le seguenti:

Sistema Ambientale

- Qualità dell'Aria
- Ambiente Idrico
- Suolo e Sottosuolo

Sistema Antropico

- Sistema della Mobilità
- Sistema Ecologico e Paesistico-Ambientale
- Aree Dismesse
- Patrimonio Architettonico
- Qualità Edilizia
- Rumore
- Infrastrutture
- Rifiuti
- Emissioni elettromagnatiche (in particolare radio bassa frequenza e linee aeree di trasporto energia elettrica)

Realtà Socio-demografica

- Sistema di Servizi /Città Pubblica
- Coesione Sociale /Realtà socio demografica

Per ogni tematica sarà elaborata una scheda contenente una rappresentazione sintetica dello stato attuale ed il trend nell'alternativa "zero" anche tramite l'utilizzo di indicatori, ove ritenuto significativo.

Fase III – Individuazione degli Obiettivi Generali e Specifici di Piano e delle Alternative (Scenari).

In questa fase, sulla base di quanto definito nelle prime due fasi, sarà elaborata una sintesi dei contenuti, degli obiettivi principali del Documento di Piano.

Per ogni singolo obiettivo saranno individuate politiche specifiche.

Fase IV – Valutazione della Congruenza Interna ed Esterna

Tale fase prevederà l'analisi, attraverso l'utilizzo di una matrice a carattere qualitativo, della coerenza degli obiettivi di Piano con il quadro programmatico sovra ordinato e di settore (es. traffico, mobilità, etc.) e gli obiettivi di protezione ambientale e di sostenibilità stabiliti a livello superiore (internazionale, nazionale regionale e provinciale).

In tale matrice saranno messe in relazione le alternative di Piano, individuate come risposta alle criticità evidenziate nel corso della fase conoscitiva, con i criteri di compatibilità ambientale sovra locale o settoriale.

Fase V - Effetti del Piano sull'Ambiente

In questa fase, attraverso l'utilizzo di una "Matrice di Valutazione," quali-quantitativa, saranno valutati gli effetti ambientali delle scelte di Piano sul territorio.

La matrice conterrà, ove ritenuto opportuno, alcuni indicatori significativi, riferiti alle componenti selezionate nella fase di Scoping.

Nella matrice saranno confrontati gli scenari di Piano che meglio rispondono alle criticità ed esigenze territoriali.

La scelta dello scenario sarà effettuata in base alle considerazioni emerse in fase di Conferenza di Valutazione, alle prescrizioni legislative, agli indirizzi di sostenibilità e agli obiettivi di Piano.

Tale scelta sarà supportata anche dagli indicatori individuati, ove significativi.

La sintesi cartografica di tali valutazioni sarà rappresentata dalla "Carta dell'Idoneità alla Trasformazione del Territorio", in cui saranno schematizzate (attraverso simboli) le macro aree di intervento dello scenario evolutivo maggiormente compatibili in termini di sviluppo sostenibile.

Fase VI - Misure Previste per Impedire, Ridurre e Compensare Eventuali Effetti Negativi Significativi sull'Ambiente dovuti all'Attuazione del Piano

In questa fase saranno individuate, all'interno di "Schede Sintetiche di Approfondimento" le misure previste per impedire, ridurre e compensare possibili effetti negativi dovuti allo scenario selezionato a seguito dell'applicazione della matrice di valutazione. In tale fase sarà data risposta agli elementi critici emersi in precedenza.

Le schede avranno come finalità quella di verificare se il Piano prenderà in considerazione o meno le idonee misure di mitigazione e/o compensazione includendo le competenze specifiche relative alle misure da intraprendere.

L'approfondimento inerente una determinata tematica trattata sarà effettuato ogni qualvolta dall'incrocio degli elementi della Matrice di Valutazione emerga un'interazione negativa.

Le schede conterranno:

- suggerimenti strategici, che trovano applicazione nell'ambito del Documento di Piano

in via di formazione;

- suggerimenti di compensazione, per quelle situazioni che evidenzino ancora impatti residui nonostante l'applicazione delle misure di mitigazione;
- suggerimenti attuativi e gestionali, che trovano applicazione negli altri due atti del PGT, nella pianificazione attuativa e di settore, e nelle procedure urbanistiche ordinarie;
- suggerimenti di mitigazione, che trovano applicazione a livello progettuale delle infrastrutture o dei grandi interventi insediativi .

E' necessario sottolineare che nell'ambito di tale fase le azioni individuate non sono sempre di competenza del Piano, poiché talvolta per l'attuazione delle stesse si rimanda a programmi e politiche pubbliche di area vasta o a piani di settore.

Fase VII - Programma di Monitoraggio

Gli indicatori riportati nella matrice "Matrice di Valutazione " andranno a costituire il Programma di Monitoraggio integrati dall'amministrazione comunale nel tempo in un'ottica di "Piano Processo".

Per gli indicatori ove fossero disponibili solo informazioni di tipo qualitativo, il Programma di Monitoraggio indicherà le modalità di definizione, organizzazione e raccolta dei dati che l'Amministrazione dovrà osservare per il controllo nel tempo dell'attuazione del Piano e del conseguimento dei suoi obiettivi ambientali. La previsione di un monitoraggio del Piano negli anni futuri può porre le basi per un'introduzione sistematica di modalità di valutazione ambientale nel processo decisionale e nella pianificazione, con la possibilità di verificare le ricadute e l'efficacia ambientale degli obiettivi di Piano durante l'attuazione.

Il monitoraggio quindi ha come finalità la misurazione dell'efficacia degli obiettivi per proporre azioni correttive a breve-medio termine.

II programma di monitoraggio produrrà con cadenza periodica un report, in cui saranno presentate informazioni e considerazioni, basate, laddove possibile, sulla quantificazione degli indicatori scelti per descrivere lo stato di una componente ambientale ed il suo trend.

3 INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale sarà organizzato secondo il seguente indice che sarà integrato in base ai commenti formulati dall'Autorità Competente sul presente documento nella *primo incontro di avvio al confronto della Conferenza di valutazione*.

Indice del Rapporto Ambientale

N°	Titolo	Nota
1	**Introduzione**	
1.1	Obiettivi Generali della Valutazione Ambientale Strategica (*VAS*)	
1.2	Obiettivi del Documento di Piano	
1.3	Quadro di Riferimento Iniziale	
1.4	Inquadramento Legislativo	
1.5	Iter di Approvazione Seguito	
2	**Approccio Metodologico**	
2.1	Premessa	
2.2	Metodologia	
3	**Quadro Conoscitivo**	
3.1	Il riferimento di base ambientale del territorio	Carta delle Criticità
3.2	Matrice degli Indicatori	
3.3	Il Documento di Piano	
3.4	Obiettivi di Piano	
3.5	Coerenza Esterna ed Interna	
3.6	Gli Scenari	Carta di Idoneità alle Trasformazioni
3.7	Matrice di Valutazione	
3.8	Scelta dello Scenario	
3.9	Recepimento nel Documento di Piano delle Indicazioni della *VAS*	
3.10	Misure di Mitigazione e Compensazione	
4	**Conclusioni**	
5	**Programma di Monitoraggio**	